

Rassegna del 11/09/2019

CAMPIONATO SUPERLEGA

11/09/19	Adige	45	Itas e San Donà oggi di fronte	<i>Aalund Dagmar</i>	1
11/09/19	Corriere del Trentino	12	«Stiamo aumentando l'intensità La strada tracciata è quella giusta»	<i>Frigo Stefano</i>	2
11/09/19	Gazzettino	24	Intervista a Simone Giannelli - Giannelli "alza" la posta: «Vogliamo più oro possibile»	<i>Cordella Gianluca</i>	4
11/09/19	Trentino	37	Due ore a Vigolo Vattaro con i protagonisti dello sport	<i>Micheli Gino</i>	5

NAZIONALE ITALIANA PALLAVOLO

11/09/19	Corriere della Sera	40	Azzurri agli Europei nelle mani di Giannelli «Ispirati dalle ragazze»	<i>Vanetti Flavio</i>	6
11/09/19	Messaggero	30	Intervista a Simone Giannelli - «Andare a Tokyo è figo Riposarsi a gennaio pure»	<i>Cordella Gianluca</i>	8

WEB

10/09/19	VOLLEYNEWS.IT	1	Itas Trentino in allenamento congiunto con San Donà di Piave alla BLM Group Arena		9
----------	----------------------	---	---	--	---

VOLLEY A1. Allenamento congiunto a Trento**Itas e San Donà oggi di fronte**

TRENTO - Oggi alla Blm Group Arena, con inizio ad ore 15.30 (ingresso libero), l'Itas Trentino affronterà un allenamento congiunto con il San Donà di Piave, ai nastri di partenza della prossima Serie A3, simile a quello svolto venerdì scorso con la Calzedonia Verona. Angelo Lorenzetti avrà a disposizione i sei giocatori della nuova rosa già a Trento (Codarin, Daldello, De Angelis, Djuric, Sosa Sierra e Vettori), oltre a Parodi (in gruppo in questa prima parte di preparazione) e sei elementi della rosa della squadra Under 21 di Trentino Volley che disputerà la Serie A3: il palleggiatore Pizzini, l'opposto Poggio, lo schiacciatore Bonatesta, i centrali Acuti e Simoni e il libero Zanlucchi. Hanno ripreso gli allenamenti anche i tre campioni del mondo Under 19 con l'Italia: Alessandro Michieletto, Giulio Magalini e Alberto Pol.



ITAS VOLLEY ANGELO LORENZETTI

«Stiamo aumentando l'intensità La strada tracciata è quella giusta»

Il coach e la preparazione della nuova stagione: «Le aspettative sono altissime»



**Il primo bilancio
A Verona ho visto cose
buone soprattutto
nella parte iniziale, poi è
chiaramente subentrata
un po' di stanchezza e la
lucidità è venuta meno**

È ripresa ieri pomeriggio, dopo due giorni di pausa, la preparazione pre-campionato dell'Itas Trentino. I gialloblù sono tornati ad allenarsi alla Blm Group Arena, svolgendo una sessione di tre ore, divisa fra pesi e tecnica. Il programma della quarta settimana di attività prevedrà una doppia seduta (lavoro con palla al mattino, preparazione fisica in serata) martedì e giovedì, mentre per oggi è stato programmato un allenamento congiunto nell'impianto di via Fersina con l'Invent San Donà di Piave (ai nastri di partenza della prossima Serie A3), simile a quello svolto venerdì scorso con la Calzedonia Verona.

Il periodo si concluderà con una sessione di tecnica di venerdì pomeriggio e una in sala pesi nella mattinata di sabato. Rispetto al precedente, il numero degli allenamenti resterà immutato (8), ma aumenterà il numero di ore totali (da 18 a 19). Angelo Lorenzetti ed il suo staff avranno a disposizione i sei giocatori della nuova rosa già a Trento (Codarin, Daldello, De Angelis, Djuric, Sosa Sierra e Vettori), oltre a Parodi (in gruppo in questa prima parte di pre-

parazione) e sei elementi della rosa della squadra Under 21 di Trentino Volley che disputerà la Serie A3: il palleggiatore Pizzini, l'opposto Poggio, lo schiacciatore Bonatesta, i centrali Acuti e Simoni ed il libero Zanlucchi.

Nel corso di questa settimana inoltre potrebbero aggiungersi al gruppo anche i tre Campioni del Mondo Under 19 con l'Italia Pre-Juniores; i giovani Giulio Magalini, Alessandro Michieletto ed Alberto Pol hanno invece cominciato ad allenarsi lunedì ma seguiranno un programma differenziato.

Lorenzetti è soddisfatto di questo periodo di lavoro: «Stiamo concludendo il primo mese di lavoro e l'intensità, piano piano, sta aumentando. Non dobbiamo dimenticare che sono ancora pochi gli atleti che ho a disposizione però chi c'è si sta comportando bene, è chiaro che le aspettative non possono essere ancora altissime».

Facendo un passo indietro il tecnico di Fano è tornato al match andato in scena a Verona: «Sono appuntamenti importanti che ci aiutano ad entrare nell'ottica giusta, ho vi-

sto cose buone soprattutto nella parte iniziale, poi è chiaramente subentrata un po' di stanchezza e la lucidità è venuta meno. La strada da seguire è comunque quella che abbiamo tracciato».

Continua a lavorare anche la squadra Under 21, che da fine ottobre sarà ai nastri di partenza del campionato di Serie A3. Venerdì prossimo fra le ore 15 e le 17.30 alla palestra di Sanbapolis di Trento i gialloblù affronteranno in amichevole il Top Team Volley Mantova di Serie B per una verifica attendibile dell'attività svolta nei primi venti giorni. Per quell'occasione, come per tutta la settimana, lo staff tecnico guidato da Francesco Conci potrà contare sugli 8 giocatori già a disposizione nel primo periodo: 5 della nuova rosa (il palleggiatore Mussari, l'opposto Davide De Giorgio, lo schiacciatore Samuel Dietre, il centrale Stefano Coser, il libero Gabriele Lambrini) e 3 del settore giovanile (Stefano Dell'Osso, Raul Parolari e Niccolò De Palma), aggregati per dare una mano numericamente.

Stefano Frigo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Da sapere**

● Secondo il programma dello staff, la quarta settimana di preparazione dell'Itas è partita con una doppia seduta nei primi due giorni

● Oggi allenamento con il San Donà di Piave

● Domani e sabato ancora sessione tecnica e poi pesi

Giannelli "alza" la posta: «Vogliamo più oro possibile»

VOLLEY

Il preolimpico, che era il vero obiettivo della stagione, è stato vinto. Ora, con il pass per Tokyo già in tasca, è tempo di preoccuparsi di quella medaglia d'oro al collo che al volley azzurro manca da un po'. E che Simone Giannelli spera di "incontrare" prima o poi, magari anche più di una volta, come il suo talento e la storia della nostra pallavolo meriterebbero. E allora sotto con gli Europei, che scattano domani tra Belgio, Olanda, Slovenia e Francia, con gli azzurri di base a Montpellier. «Ci tuffiamo in un torneo tanto bello quanto lungo e difficile», attacca il palleggiatore della Nazionale di Blengini.

Quali sono la forza e il punto debole di questa Italia?

«Abbiamo dimostrato quest'estate di essere un gruppo in cui tutti vogliono dare il massimo. La forza del collettivo è il nostro biglietto da visita. E deve esserlo anche quell'entusiasmo che ci è rimasto addosso dal pre-olimpico e che ci dobbiamo sforzare di portare in campo sempre. La criticità la individuo fuori, proprio nel programma così lungo che rende complicato tenere alto il livello per tutto il torneo. Anche se questo sarà un problema di tutti».

Questo format "dilatato" non le piace (le finaliste giocheranno 9 volte in 16 giorni, ndr)?

«Chi fa le regole ha deciso così. Io penso che sia lungo, ma alla fine lo sforzo è uguale per tutti e pace».

Sarà tutti contro i campioni del mondo della Polonia?

«Be', la Polonia è sempre la squadra da battere. Ma purtroppo per noi e per fortuna per lo spettacolo sono tante le squadre

forti e che giocano bene. Per questo conviene concentrarci su di noi e basta».

E voi siete quelli che hanno dominato il pre-olimpico di Bari. Che eredità ha lasciato quel torneo?

«La cosa migliore è l'intensità che siamo riusciti a mettere in campo. Ma parliamo di tre partite e basta: dunque prendiamoci quanto di buono ci hanno dato ma ora si riparte da zero».

Quanto pesa il pass per Tokyo?

«Moltissimo. Era il nostro sogno, lo volevamo con tutte le nostre forze. Giocare le Olimpiadi è fighissimo. E riposarsi a gennaio... anche».

Intanto il volley porta ai Giochi ancora una volta entrambe le nazionali.

«Si vede che il movimento funziona. Abbiamo fatto questo grande passo sia noi che le ragazze, però non dimentichiamoci che alla fine sono i risultati che contano. E loro sono state brave a vincere adesso il bronzo europeo. Speriamo di mettere una medaglia al collo anche noi».

Inutile fare pronostici su Tokyo, dunque. Ha mai pensato, però, che dopo le Olimpiadi comunque si chiuderà un ciclo e lei sarà il fulcro dell'Italia che sarà?

«Io penso giorno per giorno sennò mi incarto. Scherzi a parte, so che sarà così ma ci sono tante variabili in campo che per il momento non ci penso».

Il suo sogno azzurro qual è?

«Vincere il maggior numero possibile di medaglie d'oro».

Senza preferenze di competizione?

«Macché. Gli ori vanno bene tutti».

Gianluca Cordella

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Simone Giannelli, palleggiatore della nazionale italiana di volley



Due ore a Vigolo Vattaro con i protagonisti dello sport

L'evento. Successo per la serata celebrativa dei primi 50 anni di attività dell'Usd Vigolana

GINO MICHELI

VIGOLO VATTARO. Giornata molto intensa, quella di sabato scorso, per l'Usd Vigolana che ha festeggiato i 50 anni di costituzione con più appuntamenti.

Al mattino e pomeriggio, con squadre impegnate nei "Giochi senza frontiere", nel tardo pomeriggio con la finale del toro di calcio e, in serata, al teatro di Vigolo Vattaro con l'atteso incontro sul tema: "Sport sempre e comunque". Argomento affrontato da diversi personaggi in ambito sportivo quali: Marino Bartoletti, giornalista e conduttore televisivo (già annunciato) e Angelo Lorenzetti allenatore della Trentino Volley (che si è aggregato all'ultimo momento, gesto squisito e apprezzatissimo il suo). Il primo, romagnolo di Forlì, che ha partecipato a 10 Olimpiadi, oltre a parlare dei giovani si è soffermato su alcuni suggestivi aneddoti che hanno meritato l'applauso. L'allenatore di Fano, campione del mondo club, ha mirato il suo intervento sui giovani e sul loro approccio alle discipline sportive.

Moderato da Andrea Anselmi, l'incontro è proseguito con gli interventi di Ettore Pellizzari, presidente della Figg Trentino; Tomas Ress, ex giocatore di serie A e allenatore Under 18 dell'Aquila Ba-

sket; Matteo Bertini, allenatore Delta Informatica; Elisa Moncada, palleggiatrice Delta Informatica; Riccardo Michieletto, team manager e responsabile Settore giovanile Trentino Volley. Il presidente Roberto Mauro ha concluso il dibattito, durato 2 ore, con i ringraziamenti ai graditissimi ospiti e al pubblico.

Le pessime condizioni del tempo di domenica non hanno comunque rovinato la continuazione, prevista nella struttura al coperto del Centro sportivo dove il parroco don Giorgio Gabos ha celebrato la santa Messa della comunità nella quale sono stati ricordati dirigenti e giocatori dell'Us Vigolana "andati avanti", nel gergo alpino.

Al termine il presidente Roberto Mauro ha portato il saluto a tutti i giocatori impegnati nelle varie discipline. Sono ben 317 i tesserati fra (calcio, calcio a 5, ginnastica artistica, minibasket e l'arte marziale yosekan budo) poi fermatisi al pranzo ufficiale, con cucina aperta anche alla comunità. Ha detto che per questa stagione, nel settore calcio, come società ci si sta attivando per una collaborazione con la Società Altipiani di Folgaria e Lavarone. Ha pure ricordato che l'amministrazione comunale ha affidato a totale carico all'Us Vigolana, la struttura di Vattaro che utilizza per gli allenamenti di tutte le squadre; quindi, la sistemazione del manto erboso, la tinteggiatura degli spogliatoi e la riparazione di tratti della recinzione.



• Tutti i protagonisti della serata celebrativa di Vigolo Vattaro



Azzurri agli Europei nelle mani di Giannelli

«Ispirati dalle ragazze»

Il palleggiatore lancia la sfida continentale
«Concorrenza micidiale, ma noi ambiziosi»

Volley



Il ruolo
Sono come un direttore
d'orchestra, rigoroso
ma capace di concedere
libertà di espressione



Le caratteristiche
Il nostro punto
di forza è l'entusiasmo
La possibile debolezza?
L'incapacità di resettarci

Le sua fantasia, ad agosto, ha già guidato con successo la missione verso i Giochi di Tokyo. Ora deve assistere la regia di un'Italia del volley che, al maschile, non vuole essere da meno di quella femminile: «Le ragazze hanno vinto il bronzo europeo: adesso tocca a noi seguirle sul podio». Simone Giannelli da Bolzano, 23 anni compiuti il 9 agosto, proprio nei giorni della qualificazione olimpica a Bari, è il talento del palleggio che un po' tutto il mondo ci invidia. È un giovane con la scorza del veterano che vanta già scalpi importanti, definizione che lo fa sorridere e che lo lusinga ma che non lo sposta rispetto

ai suoi solidi principi: «Penso solo alla pallavolo: a prescindere dai risultati, mi interessa essere me stesso».

Siamo nelle sue mani, è il caso di dirlo: partendo da Montpellier e dal debutto di domani contro il Portogallo, si spera di volare alto e di atterrare tra un paio di settimane sulle Final Four di Parigi. A proposito: l'Italia non è più campione d'Europa dal 2005, è realistico o è esagerato pensare di sfatare la tradizione negativa? «Sfidiamo una concorrenza micidiale e alla vigilia non è mai il caso di lanciarsi nelle promesse. Ma se pensassi di non poter vincere, non entrerei nemmeno in campo: guai a non essere ambiziosi».

Concetto solido, che al momento non accetta piani B (ripiangere sul bronzo, ad esempio, come nel 2015 all'inizio del ciclo del c.t. Gianlorenzo Blengini) perché l'Azzurra dell'Eurovolley 2019 conta di avere ancora le ali di quella di un mese fa. «Stavolta sarà però un po' differente: torneo lungo e non mozzafiato in tre giorni, bisognerà essere maratoneti e non sprinter. Ma dovremo rimettere in campo lo spirito di Bari». Domande a bruciapelo: che cosa ci può fregare? «L'incapacità di resettarci, di non avere costanza e pazienza».

Quale, invece, può essere il punto di forza? «L'entusiasmo e la consapevolezza di potercela fare perfino in situazioni difficili». Aggiungiamo pure i

progressi di Simone. Sempre più evidenti, sempre più autorevoli. Del resto non avrebbe già in bacheca un titolo del mondo, una coppa Cev e due scudetti con Trento e tre secondi posti e un terzo con la Nazionale, con il picco dell'argento olimpico. «Che cosa penso di aver già aggiunto alle mie squadre e all'Italia in particolare? Risposta complicata: guardo sempre e solo avanti, il passato mi serve per capire non ciò che ho dato ma quello che posso ancora dare».

Il ragazzo che ha ammirato l'americano LLOYD Ball («Più che un idolo è stato un ispiratore per come sapeva palleggiare») vede crescere di pari passo sia il pallavolista («Nel mio ruolo si è pure un po' psicologi») sia l'uomo.

E racconta volentieri un mestiere che, come un primo, ha molte sfaccettature: «Tanti non immaginano quanto tempo devo passare a rivedere al video partite, azioni, alzate. Ma alla fine devo essere come un direttore d'orchestra, tanto rigoroso quanto capace di concedere libertà d'espressione».

Silenzio in campo, bacchetta alzata: dirige Giannelli. Al netto di possibili outsider, chiediamo strada, pensando all'oro che manca da 14 anni, ai campioni europei della Russia, a quelli iridati della Polonia, alla Francia e alla Serbia che abbiamo bastonato in Puglia e che per questa ragione ha giurato tremenda vendetta.

Flavio Vanetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Argento a Rio**

Simone Giannelli, 23 anni, capitano della Trentino Volley, ha debuttato in Nazionale nel 2015

Il programma

Gli Europei di volley si svolgono dal 12 al 29 settembre in Francia, Slovenia, Olanda e Belgio

Le rivali

Nel girone di qualificazione degli azzurri Bulgaria, Francia, Grecia, Portogallo e Romania

Debutto azzurro

Gli azzurri debuttano domani alle 17.15 contro il Portogallo a Montpellier

La formula

Passeranno agli ottavi (21 settembre) le prime quattro di ogni girone

L'intervista **Simone Giannelli**

«Andare a Tokyo è figo Riposarsi a gennaio pure»

IL PALLEGGIATORE AZZURRO SCHERZA ALLA VIGILIA DEGLI EUROPEI DI VOLLEY: «ESSERE GIÀ AI GIOCHI È IMPORTANTISSIMO»

«L'INSIDIA MAGGIORE È IL TORNEO TROPPO LUNGO, MA È ORA DI TORNARE A VINCERE IL FUTURO È MIO? SE CI PENSO MI INCARTO...»

Il preolimpico, che era il vero obiettivo della stagione, è stato vinto. Ora, con il pass per Tokyo già in tasca, è tempo di preoccuparsi di quella medaglia d'oro al collo che al volley azzurro manca da un po'. E che Simone Giannelli spera di "incontrare" prima o poi, magari anche più di un volta, come il suo talento e la storia della nostra pallavolo meriterebbero. E allora sotto con gli Europei, che scattano domani tra Belgio, Olanda, Slovenia e Francia, con gli azzurri di base a Montpellier. «Ci tuffiamo in un torneo tanto bello quanto lungo e difficile», attacca il palleggiatore della Nazionale di Blengini.

Quali sono la forza e il punto debole di questa Italia?

«Abbiamo dimostrato quest'estate di essere un gruppo in cui tutti vogliono dare il massimo. La forza del collettivo è il nostro biglietto da visita. E deve esserlo anche quell'entusiasmo

che ci è rimasto addosso dal pre-olimpico e che ci dobbiamo sforzare di portare in campo sempre. La criticità la individuo fuori, proprio nel programma così lungo che rende complicato tenere alto il livello per tutto il torneo. Anche se questo sarà un problema di tutti».

Questo format "dilatato" non le piace (le finaliste giocheranno 9 volte in 16 giorni, ndc)?

«Chi fa le regole ha deciso così. Io penso che sia lungo, ma alla fine lo sforzo è uguale per tutti e pace».

L'allargamento delle partecipanti per aumentare la visibilità, comunque, ha come altra faccia della medaglia uno spettacolo che, almeno nella prima fase, non sarà eccelso, con grandi squadre spesso opposte a realtà minori...

«Spero che non accada. La pallavolo è meno scontata di altri sport e, dunque, anche in quelle partite lì devi stare in campana. Proprio perché il rischio è di perdere la concentrazione e di andarsi a complicare la vita contro squadre che sulla carta sono meno forti».

Sarà tutti contro i campioni del mondo della Polonia?

«Be', la Polonia è sempre la squadra da battere. Ma purtroppo per noi e per fortuna per lo spettacolo sono tante le squadre forti e che giocano bene. Per questo conviene concentrarci su di noi e basta».

E voi siete quelli che hanno dominato il pre-olimpico di Bari. Che eredità ha lasciato quel torneo?

«La cosa migliore è l'intensità che siamo riusciti a mettere in

campo. Ma parliamo di tre partite e basta: dunque prendiamoci quanto di buono ci hanno dato ma ora si riparte da zero».

Quanto pesa il pass per Tokyo?

«Moltissimo. Era il nostro sogno, lo volevamo con tutte le nostre forze. Giocare le Olimpiadi è fighissimo. E riposarsi a gennaio... anche».

Intanto il volley porta ai Giochi ancora una volta entrambe le nazionali.

«Si vede che il movimento funziona. Abbiamo fatto questo grande passo sia noi che le ragazze, però non dimentichiamoci che alla fine sono i risultati che contano. E loro sono state brave a vincere adesso il bronzo europeo. Speriamo di mettere una medaglia al collo anche noi».

Magari questo benedetto o maledetto oro che ormai manca da un po'... (ultimo trionfo pesante a Euro 2005, ndc)

«È vero, manca da un po' e sarebbe bellissimo portarlo a casa. La storia dello sport però ci impone di pensare un passo alla volta».

Inutile fare pronostici su Tokyo, dunque. Ha mai pensato, però, che dopo le Olimpiadi comunque si chiuderà un ciclo e lei sarà il fulcro dell'Italia che sarà?

«Io penso giorno per giorno senò mi incarto. Scherzi a parte, so che sarà così ma ci sono talmente tante variabili in campo che per il momento non ci penso».

Il suo sogno azzurro qual è?

«Vincere il maggior numero possibile di medaglie d'oro».

Senza preferenze di competizione?

«Macché. Gli ori vanno bene tutti».

Gianluca Cordella

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Domani PORTOGALLO-ITALIA
(ore 17.15 su Rai Due e Dazn)

Venerdì 13 ITALIA-GRECIA
(20.45 su Rai Tre e Dazn)

Domenica 15 ROMANIA-ITALIA
(ore 14 su Rai Due e Dazn)

Martedì 17 ITALIA-BULGARIA
(ore 19.30 su Rai Sport e Dazn)

Mercoledì 18 FRANCIA-ITALIA
(ore 20.30 su Rai Sport e Dazn)





HOME NEWS TUTTO IL VOLLEY COPPE EUROPEE VOLLEY MERCATO NAZIONALI BEACH VOLLEY

IN EVIDENZA > [Settembre 10, 2019] Gabriele Maruotti capitano della Emma Villas Aubay Siena; "Un CERCA ...

HOME > SUPERLEGA MASCHILE > [Itas Trentino](#) in allenamento congiunto con San Donà di Piave alla BLM Group Arena

Itas Trentino in allenamento congiunto con San Donà di Piave alla BLM Group Arena

Settembre 10, 2019



Di Redazione

Dopo quello svolto venerdì scorso all'AGSM Forum di Verona assieme alla Calzedonia, [l'Itas Trentino](#) torna a sostenere un allenamento congiunto; nel pomeriggio di mercoledì 11 settembre, in questo caso alla BLM Group Arena, la formazione Campione del Mondo lavorerà assieme all'[Invent San Donà di Piave](#) di Serie A3.

La sessione si svolgerà fra le 15.30 e le 18 (ingresso libero) e vedrà i gialloblù impegnati a testare nuovamente la propria condizione di forma in un appuntamento che, come già successo in terra scaligera qualche giorno fa, lo staff tecnico potrebbe decidere di portare avanti sia con lo svolgimento di un paio di normali set di gioco, sia con esercizi a tema su fase di cambiopalla e break point.

Al di là della rete, Vettori e compagni troveranno una formazione come quella veneziana che lavora da poche settimane già al completo in vista della prima partecipazione della propria storia ad un campionato organizzato dalla [Lega Pallavolo Serie A](#). Nel roster affidato alle mani dell'allenatore Michele Totire, spiccano alcuni nomi già noti ai tifosi trentini, come quelli dell'opposto Bellei (ex Verona, Modena e Macerata), il libero Santi (che ha svolto nello scorso giugno gli allenamenti estivi per Under 25, guidati in palestra proprio da Lorenzetti) e soprattutto lo schiacciatore Cristofaletti, atleta trentino cresciuto nel Settore Giovanile di gialloblù con cui ha vinto nove scudetti.

(Fonte: comunicato stampa)

f t p G+ ✉

INVENT SAN DONÀ DI PIAVE ITAS TRENTINO SUPERLEGA



CLICCA QUI



ISCRIVITI ALLA NOSTRA
volley NEWSletter

